

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIAL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORQUATO TASSO 58 BUSTO ARSIZIO VA
Codice Fiscale	03608150128
Numero Rea	VA 365361
P.I.	03608150128
Capitale Sociale Euro	1.105.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123114

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	830.500	825.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	364.020	16.647
II - Immobilizzazioni materiali	32.252	-
Totale immobilizzazioni (B)	396.272	16.647
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.102	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.740	2.125
Totale crediti	269.740	2.125
IV - Disponibilità liquide	326.047	258.644
Totale attivo circolante (C)	601.889	260.769
D) Ratei e risconti	209.467	16
Totale attivo	2.038.128	1.102.432
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.105.500	1.100.000
VI - Altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.627)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(126.487)	(1.627)
Totale patrimonio netto	977.384	1.098.373
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.003.902	4.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.292	-
Totale debiti	1.060.194	4.059
E) Ratei e risconti	550	-
Totale passivo	2.038.128	1.102.432

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.095.533	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	1	-
Totale altri ricavi e proventi	1	-
Totale valore della produzione	1.095.534	0
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.272	-
7) per servizi	1.038.899	1.659
8) per godimento di beni di terzi	153.225	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.258	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.580	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	678	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.258	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	505	-
14) oneri diversi di gestione	1.986	3
Totale costi della produzione	1.222.145	1.662
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(126.611)	(1.662)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	124	35
Totale proventi diversi dai precedenti	124	35
Totale altri proventi finanziari	124	35
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	124	35
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(126.487)	(1.627)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(126.487)	(1.627)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Busto Care nasce come Consorzio di cooperative, costituito per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) posto nel comune di Busto Arsizio (VA), assegnata con determina dirigenziale del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Comuni di Busto Arsizio e Gallarate n. 686 del 2 novembre 2016 all'RTI con mandante la cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna.

La Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163 /2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nelle more delle lungaggini amministrative indipendenti dalla volontà della società per la verifica da parte dell'amministrazione comunale concedente circa la corretta forma giuridica assunta dalla società di progetto, circa la voltura delle garanzie e quanto altro necessario per il perfezionamento delle operazioni di finanza di progetto, la Busto Care ha iniziato l'attività di gestione del centro polifunzionale per la terza età (RSA e CDI) a partire dal 1 settembre 2018, la gestione, pertanto del centro polifunzionale dal 1 gennaio 2018 al 31 agosto 2018 è stata affidata alla società mandante Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna e alle altre società cooperative del R.T.I.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita di esercizio di euro 126.487.

Lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziato, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016.

Il Consorzio affida i servizi alle Consorziato che li svolgeranno utilizzando le rispettive imprese e strutture. Il Consorzio retribuirà i servizi offerti dalle Consorziato tenendo conto della quantità e della qualità dei servizi offerti sulla base della

disponibilità economica del Consorzio, delle decisioni che verranno di volta in volta deliberate dal Consiglio d'amministrazione, dei regolamenti assembleari e degli accordi tra le Consorziato, comunque rispettando il principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 c.c.

A norma dell'art. 2521, comma 2, c.c., il Consorzio potrà svolgere la propria attività anche con terzi non consorziati, ma

dovrà obbligatoriamente avvalersi in via prevalente dell'organizzazione aziendale delle imprese delle Consorziato cooperative sociali così che almeno il 70% dello scambio mutualistico avvenga con soci operatori Consorziato cooperative sociali. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 c.c., si è così ottemperato all'indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, non venendo redatta la relazione sulla gestione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi fondamentalmente all'"insieme delle operazioni necessarie per il perfezionamento del subentro della Busto Care nella gestione del centro polifunzionale per la terza età, esercitata per una parte del periodo d'imposta dalla società

mandante Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna e dalle altre società cooperative del R.T.I, come sopra descritto.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Durata residua della concessione

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

La società in deroga al disposto dell'art. 2426 c.c. ai sensi dell'art. 2435-bis non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Trattasi di costi di impianto relativi agli onorari dei professionisti finalizzati alla costituzione della società e relativi al riconoscimento della certificazione di qualità QUASER.

Concessioni e Licenze

Tale voce pari ad euro 194.189 accoglie il costo sostenuto dalla società per le spese di stipula e registrazione del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, sviluppo e gestione del "Centro Polifunzionale della terza età", sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori sono relativi alle spese di progettazione/coordinamento architettonica, strutturale, impiantistica relative all'ampliamento e ammodernamento del centro polifunzionale per la terza età, rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

La società in deroga al disposto dell'art. 2426 c.c. ai sensi dell'art. 2435-bis non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio successivo, la cui manifestazione numeraria (pagamento) è già avvenuta nell'esercizio in chiusura (OIC n. 18).

I ratei attivi sono quote di ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui manifestazione numeraria (incasso) avverrà nell'esercizio successivo (OIC n. 18)

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Alla voce ratei passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla voce risconti passivi sono iscritti i ricavi di competenza dell'esercizio successivo, la cui manifestazione numeraria (incasso) è già avvenuta nell'esercizio in chiusura, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	825.000	5.500	830.500

Nel C.d.A. del 24 luglio 2018 è stato deliberato l'ammissione a socio della società Iris Cooperativa Sociale Onlus, attribuendole n. 11 azioni di socio cooperatore di nominali euro 500,00 cadauna comportando una variazione incrementativa quali-quantitativa del capitale sociale per euro 5.500, il cui versamento del 25 % pari ad euro 1.375 è stato eseguito in data 7 marzo 2019.

Alla data del bilancio il capitale sottoscritto non risulta ancora versato, pertanto l'incremento del capitale di 5.500 nonché i versamenti ancora dovuti, sono iscritti alla voce dello Stato Patrimoniale 1.A *Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti*.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.647	-	16.647
Valore di bilancio	16.647	-	16.647
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	363.953	32.930	396.883
Ammortamento dell'esercizio	16.580	678	17.258
Totale variazioni	347.373	32.252	379.625
Valore di fine esercizio			
Costo	380.600	32.930	413.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.580	678	17.258
Valore di bilancio	364.020	32.252	396.272

Nello specifico, dunque, si evidenzia un incremento delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, conseguente l'inizio dell'attività mediante il subentro della società nella gestione del centro polifunzionale per la terza età.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variat. assoluta	Variat. %
<i>Rimanenze</i>									
	Rimanenze di merci	-	6.607	-	-	505	6.102	6.102	-
	Totale	-	6.607	-	-	505	6.102	6.102	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variat. assoluta	Variat. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	-	53.425	-	-	-	53.425	53.425	-
	Note credito da emettere a clienti terzi	-	-	-	-	1	1-	1-	-
	Clienti terzi Italia	-	164.085	-	-	124.472	39.613	39.613	-
	Anticipi a fornitori terzi	-	13.517	-	-	13.517	-	-	-
	Crediti vari v/terzi	-	79.875	-	-	79.875	-	-	-
	Banche c/partite attive da liquidare	26	92	-	-	26	92	66	254
	Erario c /liquidazione IVA	2.091	176.570	-	-	2.091	176.570	174.479	8.344
	IVA c/erario da compensare	-	2.091	-	-	2.091	-	-	-
	Ritenute subite su interessi attivi	-	32	-	-	32	-	-	-
	Erario c/IRES	9	32	-	-	-	41	32	356
	Totale	2.126	489.719	-	-	222.105	269.740	267.614	

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide..

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilita' liquide</i>									
	Banca c/c	258.644	875.003	-	-	807.724	325.923	67.279	26
	Cassa contanti	-	320	-	-	195	125	125	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	258.644	875.323	-	-	807.919	326.047	67.403	

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti attivi	16	272.718	-	-	63.267	209.467	209.451	1.309.069
	Totale	16	272.718	-	-	63.267	209.467	209.451	

Nella voce ratei e risconti sono iscritti esclusivamente risconti attivi per costi sostenuti entro al chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Il loro importo è costituito per lo più da risconti attivi relativi a polizze fideiussorie stipulate a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione global del Centro polifunzionale per la terza età.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
I -	Capitale	1.105.500					
			Capitale		-	-	-
	Totale				-	-	-
VI -	Altre riserve	2-					
			Capitale		-	-	-
	Totale				-	-	-
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	1.627-					
			Capitale		-	-	-
	Totale				-	-	-
	Totale Composizione voci PN				-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro							

Il capitale sociale è interamente formato dai conferimenti dei soci o comunque da somme la cui restituzione non costituisce utile per il percettore ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 comma 6 del DPR 917/86

Nel corso dell'esercizio, in seguito all'ammissione di un nuovo socio, si è verificata una variazione incrementativa del capitale sociale per euro 5.500.

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Clienti terzi Italia	-	55.579	-	-	49.112	6.467	6.467	-
	Clienti c/anticipaz. in nome e per conto	-	2	-	-	-	2	2	-
	Altri debiti finanziari	-	138.673	-	-	30.367	108.306	108.306	-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	4.000	540.441	-	-	4.000	540.441	536.441	13.411

Note credito da ricevere da fornit. terzi	-	-	-	-	211.910	211.910-	211.910-	-
Fornitori terzi Italia	-	1.527.761	-	-	918.274	609.487	609.487	-
Partite commerciali passive da liquidare	-	59	-	-	-	59	59	-
Erario c/rit.redd. lav.aut.,agenti, rappr.	-	7.108	-	-	6.785	323	323	-
INPS collaboratori	-	960	-	-	-	960	960	-
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	-	96.460	-	-	96.460	-	-	-
Debiti v /amministratori	-	6.000	-	-	-	6.000	6.000	-
Debiti v /collaboratori	-	138	-	-	138	-	-	-
Banche c/partite passive da liquidare	59	59	-	-	59	59	-	-
Totale	4.059	2.373.240	-	-	1.317.105	1.060.194	1.056.135	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	1.060.194	1.060.194

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	-	550	-	-	-	550	550	-
	Totale	-	550	-	-	-	550	550	

In particolare, la voce è composta unicamente dai ratei passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A bilancio non risultano stanziate né imposte dell'esercizio né imposte differite o anticipate in quanto essedo la società:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991, quindi ONLUS di diritto;
- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del D.Lgs. 460/97, trattandosi di un Consorzio costituito come Società Cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da Cooperative Sociali;
- ai sensi e per gli effetti dell' art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta a IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, quindi di fatto soggiace a tassazione solo la parte di utile destinata ai fondi mutualistici.

Inoltre la Regione Lombardia, dove ha sede e dove svolgerà l'attività la società, esenta totalmente dall'IRAP le ONLUS, pertanto non accantona e non paga nemmeno quest'altra imposta diretta.

A bilancio non risultano pertanto stanziati imposte dell'esercizio e imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.000	20.000

L'ammontare complessivo dei compensi per l'esercizio 2018 spettanti al:

- Consiglio di Amministrazione è pari ad euro 16.000;
- Collegio Sindacale è pari ad euro 15.000
- Revisore legale dei conti è pari ad euro 5.000.

Gli importi indicati non comprendono i contributi previdenziali relativi, a carico dell'azienda che ammontano ad euro 1.360. I compensi ed i relativi oneri previdenziali sono allocati tra i costi per servizi alla voce B.7 del conto economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del 2018 risultano in essere tre polizze fideiussorie assicurative per un ammontare complessivo di euro 206.801, di cui due a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età e una a garanzia della rateizzazione dei diritti di segreteria relativi alla stipula del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, gestione e sviluppo del centro polifunzionale della terza età.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	206.801
di cui reali	-

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.095.533	-	-	- ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	10.272	-	-	- ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	1.038.899	840.999	81,0	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	-

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova la sua espressione esclusivamente nel conto economico nella voce B7) Costi per servizi, essendo esclusivamente relativo alle prestazioni effettuate dai soci nei confronti del consorzio, solo per questo dato viene pertanto fornita la quota parte riferibile ai soci, considerando invece "ININFLUENTI" le altre voci della tabella.

Si precisa, quindi, che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: è pervenuta una richiesta di adesione da parte di un nuovo socio Iris Cooperativa Sociale Onlus, si tratta di una società cooperativa che si occupa della gestione di servizi di pulizie, servizi di data entry e di front office portierato mediante i quali consegue lo scopo dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.

Accertato il rispetto della composizione prescritta per la base sociale e l'esistenza dei requisiti di cui all' art. 8 dello statuto, nonché l'inesistenza di cause d'incompatibilità, e previa autorizzazione rilasciata da parte del Comune di Busto Arsizio, come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età in tema di mutamento della compagine sociale, tale richiesta è stata accettata con l'intento di poter sfruttare l'opportunità di usufruire dei servizi gestiti dalla società Iris Cooperativa Sociale Onlus nella gestione delle strutture gestite dal Consorzio.

Per quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2528 del Codice Civile, si dettagliano, di seguito, le variazioni dei soci lavoratori intervenute nella compagine sociale nel corso dell'esercizio:

Soci cooperatori al 31.12.2017: n.6

Soci cooperatori entrati nel corso del 2018:n. 1

Soci cooperatori recessi nel corso del 2018:n. 0

Totale Soci cooperatori al 31.12.2018 n. 7.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziato, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l' 8 novembre 2016.

Il Consorzio affida i servizi alle Consorziato che li svolgeranno utilizzando le rispettive imprese e strutture. Il Consorzio retribuirà i servizi offerti dalle Consorziato tenendo conto della quantità e della qualità dei servizi offerti sulla base della disponibilità economica del Consorzio, delle decisioni che verranno di volta in volta deliberate dal Consiglio d'amministrazione, dei regolamenti assembleari e degli accordi tra le Consorziato, comunque rispettando il principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 c.c.

A norma dell'art. 2521, comma 2, c.c., il Consorzio potrà svolgere la propria attività anche con terzi non consorziati, ma dovrà obbligatoriamente avvalersi in via prevalente dell'organizzazione aziendale delle imprese delle Consorziato cooperative sociali così che almeno il 70% dello scambio mutualistico avvenga con soci cooperatori Consorziato cooperative sociali. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 c.c., si è così ottemperato all'indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, non venendo redatta la relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non si identifica quale startup o PMI innovative, pertanto non ci sono informazioni da fornire ai sensi dell'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2018, ha incassato a titolo di corrispettivo ricevuto a fronte della prestazione di servizi socio/sanitari ed assistenziali rivolti agli ospiti assistiti, l'importo di euro 354.845,04 così ripartito:

Denominazione del Soggetto Busto Care - Consorzio di Cooperative Cooperativa sociale
Ricevente le seguenti somme

C.F. Soggetto Ricevente le 3608150128
seguinti somme

Denominazione Ente erogante	Riferimento rapporto in essere	Data Incasso	Somma Incassata	Causale
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002562	22/11/2018	€ 5.138,09	Acconto mese di settembre 2018 CDI
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002561	22/11/2018	€ 72.880,95	Acconto mese di settembre 2018 RSA
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002516	22/11/2018	€ 5.628,57	Extra budget mese di settembre 2018 RSA
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002562	22/11/2018	€ 5.138,09	Acconto mese di ottobre 2018 CDI
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002561	22/11/2018	€ 72.880,95	Acconto mese di ottobre 2018 RSA
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002562	29/11/2018	€ 5.138,09	Acconto mese di novembre 2018 CDI
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002561	29/11/2018	€ 72.880,95	Acconto mese di novembre 2018 RSA
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002562	18/12/2018	€ 5.138,09	Acconto mese di dicembre 2018 CDI
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002561	18/12/2018	€ 72.880,95	Acconto mese di dicembre 2018 RSA
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002795	18/12/2018	€ 7.208,57	Extra budget mese di ottobre 2018 RSA
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002745	18/12/2018	€ 106,09	Saldo III trimestre 2018 CDI
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002585	18/12/2018	€ 5.628,57	Saldo III trimestre 2018 RSA
ATS DELL'INSUBRIA	Ordine 2018/6002585	18/12/2018	€ 14.732,38	Saldo III trimestre 2018 RSA
COMUNE DI RHO		21/12/2018	€ 474,00	Integrazione retta dicembre 2018 ospite A.M.
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO		08/11/2018	€ 2.344,53	Integrazione retta ottobre 2018 ospite M.L.
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO		04/12/2018	€ 4.613,43	Integrazione retta novembre-dicembre 2018 ospite M.L.
COMUNE DI MARNATE		06/11/2018	€ 1.016,37	Integrazione retta ottobre 2018 ospite C.A.
COMUNE DI MARNATE		30/11/2018	€ 1.016,37	Integrazione retta novembre 2018 ospite C.A.
			€	354.845,04

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 30/05/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Vaccaro, Presidente

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58

Iscritta al Registro Imprese di Varese

C.F. e numero iscrizione: 03608150128

Iscritta al R.E.A. di Varese n. 365361

Albo Società Cooperative n. C123114

Partita IVA: 03608150128

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Oggi 23 luglio 2019 alle ore 14,00, a Bologna (BO) in via Cristina da Pizzano n. 5 presso gli uffici della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA, si è riunita l'Assemblea Ordinaria della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE per la discussione e approvazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione ad approvazione Bilancio d'Esercizio 2018
- 2) Presentazione ad approvazione Bilancio Sociale
- 3) Presentazione ad approvazione Bilancio di Previsione 2019
- 4) Dimissioni consiglieri di amministrazione: delibere inerenti e conseguenti
- 5) Varie ed eventuali

Assume la Presidenza a norma di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Paolo Vaccaro il quale constatato e fatto constatare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione il 6 giugno 2019;
- la presente assemblea si tiene oggi non essendosi regolarmente costituita per mancanza dei quorum richiesti quella convocata in prima convocazione circa il medesimo o.d.g. per il giorno 29 giugno 2019;
- sono presenti quattro dei cinque membri di cui si compone il Consiglio di Amministrazione, segnatamente: Paolo Vaccaro, Presidente, Giulio Idà, Vice Presidente, Giancarlo Bravi e Mario Canevari, assente giustificata la sig.ra Francesca Picariello;

- sono presenti i membri del Collegio Sindacale Massimo Galli, Presidente e Maria Pia Maspes, assente il dott. Michele Piscitelli;

- è presente il revisore contabile dott.ssa Samanta Garagnani;

- sono presenti in proprio o per delega i soci:

- COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA titolare di n. 902 azioni ordinarie
- ANCORA SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA Sociale titolare di n. 858 azioni ordinarie
- SO.VITE SOCIETÀ PER AZIONI titolare di n. 264

- sono quindi presenti tanti soci portatori di n. 2.024 azioni delle 2.211 totali che esprimono n. 8 voti dei 12 complessivi

- tutti i presenti si dichiarano edotti circa gli argomenti all'o.d.g. e che nessuno si oppone a che vengano trattati e assunte le relative delibere,

dichiara validamente costituita la presente assemblea e quindi atta a deliberare circa gli argomenti all'ordine del giorno.

Preliminarmente all'inizio della discussione il Presidente, d'accordo tutti i presenti, chiama a fungere da segretario per la redazione del presente verbale il dott. Giancarlo Bravi il quale, d'accordo tutti i presenti, accetta.

Circa il **primo punto all'o.d.g.** il Presidente dà lettura del bilancio redatto dal C.d.A. commentandone insieme agli intervenuti i punti salienti del prospetto, dettagliatamente esposti nella nota integrativa al bilancio, e i fatti che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Vengono inoltre esaminate le poste di bilancio più significative per la formazione del risultato d'esercizio e fornite le delucidazioni e le informazioni richieste dai soci per una maggiore comprensione del bilancio.

Viene quindi data lettura della Relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile.

Il dott. Massimo Galli informa l'assemblea che la Relazione del Collegio Sindacale cui, ricorda, non è attribuito il controllo contabile, non è stata sottoscritta dal dott. Michele Piscitelli

Sulla questione il sig. Paolo Vaccaro da lettura della comunicazione a mezzo PEC, da conservarsi agli atti della presente riunione, inviata ieri alle ore 23,37 in cui il dott. Michele Piscitelli rassegna le sue irrevocabili ed immediate dimissioni.

L'assemblea prende atto delle comunicazioni del dott. Michele Piscitelli e lo ringrazia per l'attività svolta.

L'assemblea dei soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, così come predisposto dall'organo amministrativo;

- di portare a nuovo la perdita di euro 126.487,00 così come indicato nelle conclusioni della nota integrativa.

In relazione alle dimissioni del sindaco effettivo dott. Michele Piscitelli l'assemblea decide di non procedere oltre atteso che, essendo pervenute di fatto oggi, non è stato ovviamente possibile darne conto nei punti da trattare all'o.d.g. Per effetto dell'art. 2401 cod. civ. nell'attesa della prossima assemblea, che dovrà pronunciarsi sulla questione, subentra il sindaco supplente più anziano di età e quindi la dott.ssa Maria Pelizzeni nata a Piacenza (PC) il giorno 1 febbraio 1950.

Circa il **secondo punto all'o.d.g.** l'assemblea all'unanimità con votazione palese per alzata di mano decide di discuterne alla fine della presente riunione, e quindi di procedere con i successivi punti.

Relativamente al **terzo punto all'o.d.g.** il Presidente da lettura del bilancio preventivo per l'esercizio 2019 attualmente in corso, da conservarsi agli atti della presente riunione, redatto dal C.d.A. ai sensi dell'art. 21 del vigente statuto.

Il bilancio in argomento, continua il Presidente, è costituito in buona sostanza da qual che prevede per l'esercizio in corso il Piano Economico e Finanziario della società per gli anni a venire redatto

dal CdA. a partire dall'anno 2018 e affinato dal CdA relativamente al 2019 sulla base delle informazioni oggi disponibili e delle attività in corso di svolgimento

La necessità di sottoporlo all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, continua e conclude il Presidente, deriva da quanto previsto dallo statuto per effetto della modifica a tal fine introdotta dall'assemblea dei soci tenutasi in forma straordinaria il 22 marzo 2018.

La dott.ssa Katia Ceccarelli che rappresenta il socio ANCORA SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA informa l'assemblea che tra i soci consorziati assegnatari dei servizi, ed in particolare con il socio COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA, si sta ragionando circa una diversa organizzazione delle attività che svolgono al fine di ottimizzarne la resa e soprattutto ridurne i costi. Questi ragionamenti, conclude, dovranno essere ovviamente oggetto di confronto all'interno del CdA, caldeggiando che ciò avvenga quanto prima, e sulla base di quanto ne emergerà il bilancio preventivo sia per l'anno 2019 che, soprattutto, per gli anni a venire andrà riverificato e, se necessario, riformulato.

L'assemblea dei soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 del vigente statuto il bilancio preventivo per l'esercizio 2019 attualmente in corso così come predisposto dall'organo amministrativo

Circa il **quarto punto all'o.d.g.** il Presidente rammenta che i membri del C.d.A. Marco Carini e Fabio Arcangelo Pellegatta si sono dimessi dalla carica ricoperta e che ne è già stata debita e tempestiva comunicazione al Registro delle Imprese. Il da farsi, conclude, è stato oggi sottoposto all'attenzione dell'assemblea affinché assuma le necessarie delibere.

Il Presidente informa altresì l'assemblea che ieri 22 luglio u.s. è giunta una comunicazione del socio "ALISEI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", che verrà conservata agli atti della presente riunione, in cui chiede sostanzialmente più tempo per un maggior confronto tra i soci sul tema.

L'assemblea dei soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano

DELIBERA

- di rinviare la trattazione del quarto punto all'o.d.g. e quindi dei provvedimenti da assumere a seguito delle dimissioni dei consiglieri Marco Carini e Fabio Arcangelo Pellegatta ad una prossima assemblea.

Alle ore 16,30 l'Assemblea viene momentaneamente sospesa per una breve pausa previa lettura ed approvazione del presente verbale.

il Presidente

(Paolo Vaccaro)

il Segretario

(Giancarlo Bravi)

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIAL

Sede Legale: VIA TORQUATO TASSO 58 - BUSTO ARSIZIO (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

C.F. e numero iscrizione: 03608150128

Iscritta al R.E.A. n. VA 365361

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.105.500,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 276.375)

Partita IVA: 03608150128

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: C123114

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'assemblea dei soci della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIAL

Relazione sulla revisione legale del bilancio Abbreviato

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIAL, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Richiami di informativa

Nella nota integrativa sono state correttamente fornite le informazioni circa la condizione di prevalenza mutualistica, i dati relativi all'attività svolta con i soci, l'indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovo soci, così come richiesto dal codice civile in materia di cooperative.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

La società rispettando i limiti dimensionali per la redazione del bilancio abbreviato previsti dall'art. 2435-bis, è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione, avendo in nota integrativa fornito informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 e n. 5) dell'art. 2528 c.c.

Il Revisore

07/06/2019

Samanta Garagnani, Revisore

BUSTO CARE - CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: VIA TORQUATO TASSO 58 - BUSTO ARSIZIO (VA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

Partita IVA - C.F. e numero iscrizione: 03608150128

Iscritta al R.E.A. n. VA 365361

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.105.500,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 276.375)

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: C123114

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2429, comma 2, del codice civile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in quanto la revisione legale dei conti ex D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 è affidata alla Dott.sa Samanta Garagnani.

Il consiglio d'Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in data 6 giugno 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

Il Consiglio d'Amministrazione ha convocato l'assemblea dei soci per il prossimo 29 giugno 2019.

Il Collegio Sindacale ha quindi provveduto alla emissione della relazione del Collegio Sindacale in data odierna rinunciando ai termini di legge.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta ex art. 2403 e seguenti del codice civile

Nel Corso dell'esercizio il Collegio sindacale si è riunito 6 volte svolgendo la propria attività di vigilanza mediante:

- la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e all'assemblea degli azionisti;

- lo scambio e l'acquisizione periodica di informazioni dagli amministratori sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale;
- l'acquisizione e l'analisi di documentazione.

Sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni ricevute, possiamo ragionevolmente assicurare che gli atti sociali e le deliberazioni degli organi sociali sono conformi alle leggi e alle disposizioni statutarie.

Nell'esercizio in esame, in data 10 ottobre 2018 la società ha nominato l'organismo di Vigilanza nella persona della Dott.ssa Federica Berti e approvato il modello ai sensi del D.Lgs 231/2001.

L'organismo di vigilanza, stante la ristrettezza delle tempistiche, ha incentrato la sua attività sulla verifica dell'idoneità del Modello Organizzativo adottato della sua effettiva rispondenza alla realtà organizzativa interna del consorzio, non rilevando sostanziali anomalie.

Sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione accertando, sulla base delle informazioni ricevute, che gli amministratori non abbiano compiuto operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interesse con la società, manifestamente imprudenti o azzardate, che possono compromettere l'integrità del patrimonio sociale, in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea e dal consiglio di amministrazione. Sulla base delle informazioni ricevute, possiamo ragionevolmente assicurare che le scelte di gestione sono conformi ai generali criteri di razionalità economici posti dalla scienza dell'economia aziendale.

Verifiche sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

È necessario premettere che la Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163/2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs. 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nelle more degli imprevisti ritardi amministrativi, indipendenti dalla volontà della società la Busto Care ha iniziato l'attività di gestione del centro polifunzionale per la terza età (RSA e CDI) a partire dal 1 settembre 2018, la gestione, pertanto del centro polifunzionale dal 1 gennaio 2018 al 31 agosto 2018 è stata affidata alla società mandante Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna e alle altre società cooperative del R.T.I.

La società non ha una sua struttura amministrativa, ma ha terziarizzato i servizi contabili presso uno studio esterno, mentre le altre attività amministrative e finanziarie vengono gestite dagli amministratori con il supporto delle consorziate.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, tramite la raccolta di informazioni dai consiglieri d'amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, dall'esame dei documenti aziendali e mediante l'ottenimento di informazioni dall'amministratore delegato e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale ha mantenuto adeguati contatti.

Il Collegio esprime un giudizio di sostanziale adeguatezza sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Esame del bilancio di esercizio ed osservazioni in ordine alle norme che disciplinano la redazione del bilancio delle società cooperative.

Il Collegio sindacale ricorda preliminarmente che la Società ha iniziato l'attività di gestione del centro polifunzionale per la terza età (RSA e CDI) a partire dal 1 settembre 2018.

Il bilancio, redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91, rappresenta quattro mesi di attività effettiva.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa;

- la revisione legale è affidata alla dottoressa Samanta Garagnani che, in data 7 giugno 2019, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nel esercizio precedente, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
- La società in nota integrativa, ai sensi dell'art. ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 ha dato informativa esaustiva delle somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.
- La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'articolo 2513 Codice Civile. Il Collegio conferma quanto attestato dagli amministratori. In particolare gli amministratori attestano che Busto Care, essendo una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8 della Legge n. 381/1991 non è tenuta a documentare la "condizione di prevalenza" in Nota Integrativa, come prescritto per le altre Cooperative dall'art. 2513 del Codice Civile, salvo il rispetto della stessa Legge 381/1991 e dell'art. 2514 del Codice Civile. Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.
- La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.
- Ai sensi dell'art. 2545-sexies Codice Civile non risultano attribuiti ristorni a favore dei soci per l'esercizio 2018.
- La Nota Integrativa include le informazioni richieste dall'art. 2528 comma 5 Codice Civile.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, risulta essere negativo per euro 126.487; le perdite sommate a quelle dell'esercizio precedente di euro 1.627 non comportano il disposto di cui all'art. 2446 C.C.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei Conti, risultanze contenute nell'apposita relazione predisposta sul bilancio medesimo, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione, che presenta una perdita d'esercizio di Euro 126.487 e ci associamo alla proposta degli stessi in merito al rinvio a nuovo della stessa.

Milano, 12 giugno 2019

I Sindaci

Dott. Massimo GALLI

PRESIDENTE



Dott.ssa Maria Pia MASPES –

MEMBRO EFFETTIVO

Maria Pia Maspes
